

→ **L'impianto fornirà** 8 miliardi di metri cubi di gas coprendo il 10% del fabbisogno nazionale  
 → **Un passo importante** per la diversificazione delle fonti e il superamento dei monopoli

# Porto Empedocle, via libera al rigassificatore dell'Enel

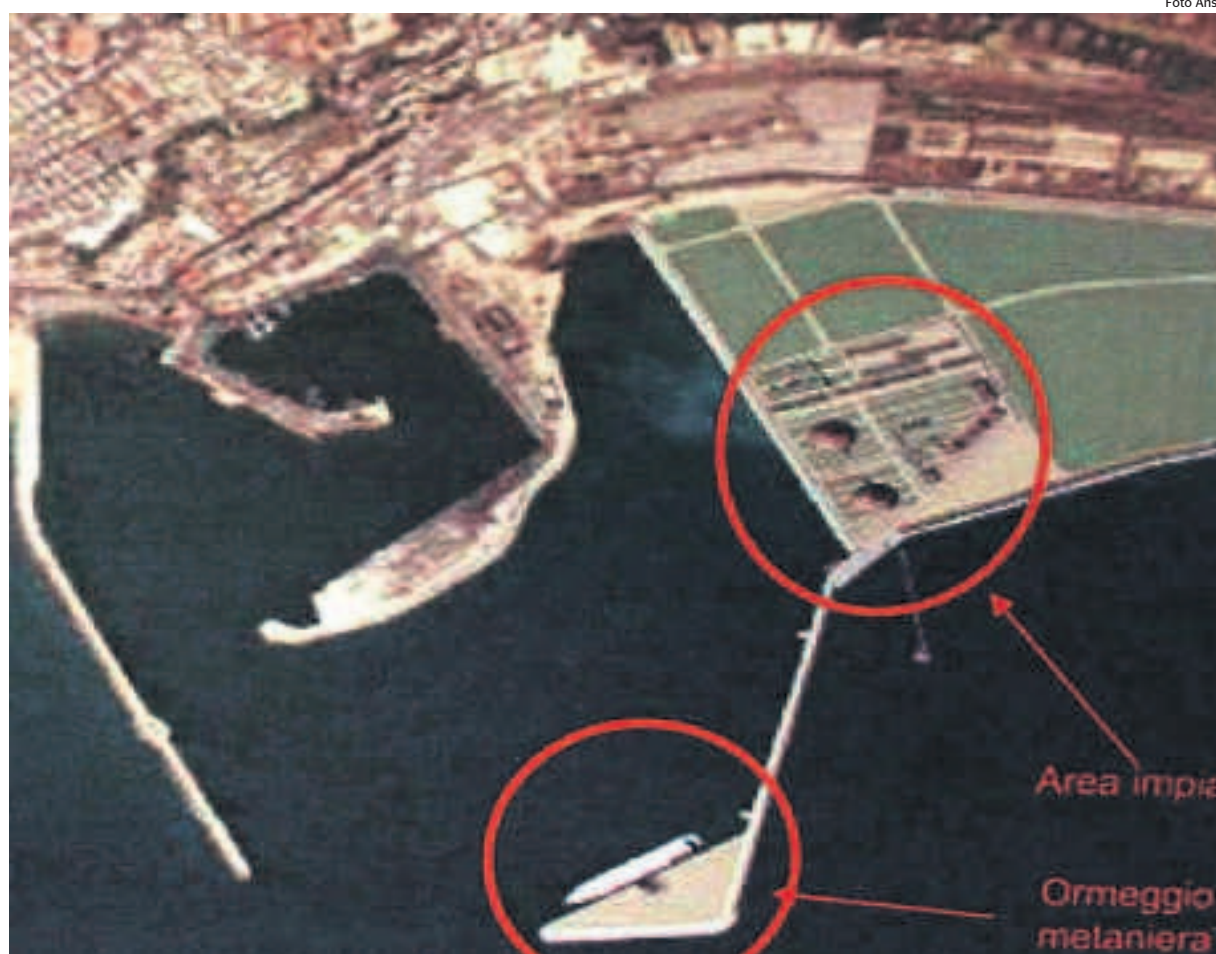
Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del colosso elettrico contro la decisione del Tar di sospendere l'opera. Sarà realizzato in quasi 4 anni, darà lavoro a 500 persone in media, con picchi di 900.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Il rigassificatore Enel di Porto Empedocle si farà. Il Consiglio di Stato ha infatti accolto il ricorso Enel contro la sentenza del Tar che aveva bloccato l'opera. Per l'Italia significa aprire la strada al terzo impianto di rigassificazione dopo quello di Eni e di Edison. «Una buona notizia per l'intero paese perché abbiamo un urgente bisogno, oggi ancor più di ieri, di diversificare l'approvvigionamento del gas». Così il segretario confederale della Cgil, Fabrizio Solari, e il responsabile energia del sindacato, Antonio Filippi. Con lo sviluppo dei rigassificatori, infatti, si amplia la platea di Paesi fornitori di gas, diminuendo il grado di dipendenza dal nordafrica e dalla Russia. Nel merito del progetto, osservano Solari e Filippi, «si prevedono 800 milioni di investimento e 50 milioni di opere compensative che andranno a sviluppare e a fortificare il territorio, come ad esempio attraverso la costruzione della nuova banchina che ospiterà navi da crociera per valorizzare la valle dei Templi».

Il sottosegretario allo Sviluppo Stefano Saglia ha espresso «grande soddisfazione per un impianto che avrà una funzione strategica perché Enel lo userà per alimentare le sue centrali e perché ha le spalle abbastanza larghe per fare contratti dall'altra parte del mondo». Secondo il sottosegretario a questo punto il Paese ha un'impalcatura di tutto rispetto. «Probabilmente agli impianti attuali se ne potranno aggiungere altri due - ha aggiunto - A quel punto ci sarebbe



La mappa virtuale di quello che sarà l'impianto di rigassificazione di Porto Empedocle

un bel mercato». Anche ai piani alti del colosso elettrico hanno accolto la notizia con grande soddisfazione definendo l'impianto «strategico per l'integrazione verticale dell'Enel nella filiera del gas naturale e di grande stimolo per lo sviluppo dell'economia siciliana».

L'impianto Enel potrà lavorare 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, pari al 10% del fabbisogno italiano. Sarà realizzato con un investimento di circa 800 milioni, e nel giro di quasi quattro anni. La media delle persone impegnate nel cantiere sarà di 500 unità, con punte di 900. Gli addetti stabili saranno circa 200. Il terminale sorge in un'area industriale, ha i serbatoi interrati e non è visibile dalla valle dei templi

## Centrale di Porto Tolle Greenpeace raccoglie firme contro la riconversione

Sono quasi 12.000 le firme raccolte in poche ore da Greenpeace contro la riconversione a carbone della vecchia centrale a olio combustibile di Porto Tolle. Partecipando alla petizione on-line, lanciata stamattina alle 7 sul sito dell'organizzazione [www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it), i cittadini stanno chiedendo al governatore Zaia di ritirare il progetto di legge che consentirebbe a Enel di distruggere il Parco del Delta del Po e di inquinare l'area del Nord Est. «In poche ore abbiamo raccolto molte più firme di quelle raggiunte in

più di un mese da chi sostiene il progetto a carbone. Non ci interessa, però, fare una semplice conta. Vogliamo che la Regione capisca come l'opposizione a questo progetto sciagurato sia ampia e diffusa» commenta Andrea Boraschi, responsabile della campagna Clima ed Energia di Greenpeace. «Si sta compiendo un vero e proprio crimine ambientale - continua - posizionare nel Parco naturale del Delta del Po un impianto che emetterà ogni anno quattro volte più di Milano in termini di CO2, come 3,5 milioni di veicoli in termini di ossidi di azoto e oltre il doppio di tutte le emissioni nazionali di ossidi di zolfo del settore trasporti».

Foto Ansa